

In pieno svolgimento alla Camera il dibattito sul nuovo testo legislativo

Il progetto di legge sull'aborto offre strumenti e metodi più civili e umani

Il compagno Malagugini illustra la posizione comunista e ripropone il tema dell'unità per superare barriere e ostilità - Sortite demagogiche di oratori dc e dei radicali - Gli interventi dell'indipendente di sinistra Mannuzzu e del socialista Tiraboschi - La discussione riprende oggi

Alla Camera è in pieno sviluppo il dibattito sul nuovo progetto di regolamentazione dell'aborto elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità. La discussione generale si è aperta con un confronto serrato e non ha mancato di suscitare polemiche. Il compagno Malagugini illustra la posizione comunista e ripropone il tema dell'unità per superare barriere e ostilità. Sortite demagogiche di oratori dc e dei radicali. Gli interventi dell'indipendente di sinistra Mannuzzu e del socialista Tiraboschi. La discussione riprende oggi.

borato che vengono ora formulati ed esposti di quella stessa Dc che porta la responsabilità del fallimento dell'iniziativa precedente, e che anche in questa nuova occasione non ha compiuto atti conclusivi che denotassero una sua qualche disponibilità ad abbandonare le posizioni di rigido rifiuto di considerare un'area di aborto su donna consenziente. Fatto è che si vuole dimostrare che nel testo di riforma ora in discussione non ha compiuto conversazioni e speranze di travolgere, con le elezioni anticipate, anche i risultati dei precedenti consultazioni popolari del '74 e del '75.

LA PROPOSTA COMUNISTA - Non fu questa volta il compagno Malagugini a deporre, nel mutuo quadro di questa iniziativa legislativa, la loro proposta di legge che nella sostanza riproponeva il testo elaborato dalle commissioni Giustizia e Sanità pochi mesi prima. In questo il Pci ha voluto testimoniare della sua perdurante volontà di andare ad un confronto aperto e senza preclusioni; dell'intento di contribuire alla ricerca di piattaforme capaci di aggregare, su una materia di tanta importanza e tanta delicatezza, il più vasto arco di consensi.

Malagugini ha sottolineato come lo stato dei fatti e della legislazione vigente rimangono, nonostante la breccia aperta dalla Corte costituzionale, esclusivamente e ottusamente repressiva e per di più in nome della sanità della stirpe, e obbliga quindi all'aborto. Il compagno Malagugini ha sottolineato che, pur pretendendo di rimanere armato degli arresti repressivi del codice Rocco, in pratica ne agiti soltanto la possibilità di un'alternativa costituzionale aveva proclamato alcuni aspetti di incostituzionalità.

Quella ragionevole attesa fu frustrata, e singolarmente appaiono gli accenti di rimpianto per il testo allora elaborato.

cause di salute, sociali, familiari o economiche, l'intervento della gravidanza si presenti come necessaria per la salvaguardia della sua salute psico-fisica.

IL DRAMMA DELL'ABORTO - Nessuna donna, ma ribadito il compagno Malagugini - pensa all'aborto come ad un gesto futile: è un momento di vita necessaria, non di esultanza della libertà; di sconfitta, e non di affermazione di sé stessa. Lo Stato ha il dovere non di impedire - addirittura con la sanzione penale - che venga tutelata la personalità della donna, ma di fare in modo che il numero sempre maggiore di donne si trovi costretto dalla necessità ad interrompere la gravidanza. Tornare qui al discorso di più ampio respiro che riguarda la educazione sessuale, tutte le misure atte ad una migliore conoscenza dei paesi, dei farmaci capaci di garantire la padronanza.

NESSUNA INCOSTITUZIONALITÀ - A proposito delle osservazioni del presidente della Corte costituzionale, la legge non è incostituzionale in quanto non ha posto alcun ostacolo all'indizione del referendum abrogativo della legge attuale. Quanto ad altre osservazioni che interpretano surrizionalmente le norme costituzionali relative ai diritti inalienabili dell'uomo, la protezione della maternità e dell'infanzia, alla salute come fondamentale diritto e interesse, Mannuzzu ha risposto ed ha posto tre interrogativi:

1) se non rientri tra i diritti inalienabili della donna quello di non subire una maternità non voluta e se quindi la Repubblica abbia il diritto di imporgliene il compimento con la sanzione penale, anche quando sia il frutto di una violenza o di un inganno o della trascuratezza altrui; 2) se il numero sempre maggiore di donne si trovi costretto dalla necessità ad interrompere la gravidanza; 3) se la protezione della maternità possa concepirsi in termini tali da ignorare le conseguenze dell'imposizione di una gravidanza non desiderata.

Se tutti i solenni impegni della Repubblica a garantire, favorire e proteggere la maternità, debbano essere strumento attuativo principale se non esclusivo proprio la sanzione penale.

Affidare la decisione alla donna e alla sua coscienza sociale, significa promuovere lo sviluppo della sua personalità e significa far crescere la consapevolezza del problema che stanno a monte dell'aborto, che creano la necessità di interrompere una gravidanza, lo stimolo ad affrontarlo e risolverlo. Ecco perché ha sottolineato Malagugini - difendendo i criteri fondamentali cui si fonda la proposta, senza litanie e aperti come siamo sempre stati ad ogni contributo che la possa rendere migliore e meglio praticabile.

TROPPE DONNE SENZA LIBERTÀ - Proprio perché a troppe donne non è data libertà di determinazione sulla propria vita, Mannuzzu ha chiesto che si manifesti un loro peculiare stato di necessità, e che questo Stato debba intervenire con leggi e vecchi arresti del codice penale e del giudice, ma nei panni

nuovi di chi vuol comprendere, consigliare, aiutare. La legge - ha insistito Malagugini - non obbliga una responsabile, non dubita a cedere alla tentazione di giudicare le leggi secondo i soli parametri offerti dalle ideologie in cui ciascuno di noi crede. La legge non propone ai cittadini nuovi modelli di comportamento ispirati all'edonismo e al consumismo, non impone attività obbligate e diversi da quelli costituzionali, ma indica e offre soltanto strumenti e metodi più civili e umani per combattere mali antichi e per sopprimerli a necessità reali. Occorre dunque approvare la legge attuale per poi applicarla e farla rispettare in modo positivo.

Gli altri interventi

Anche l'indipendente di sinistra Salvatore Mannuzzu ha sottolineato che la pena, come è concepita oggi, non difende il concepito né il feto, ma il diritto di discriminazione del fenomeno dell'aborto clandestino ed anzi è essa stessa produttrice di clandestinità, mentre le polemiche si svolgono in nome della moralità economica. Per Mannuzzu, l'abolizione dell'attuale normativa e l'affermazione di una nuova legge, che si fonda su criteri di equità e di giustizia, è un dovere che il Parlamento deve assumere.

Convegno ARCI-ENRNAS su: «RAI-TV e cultura»

Le associazioni democratiche culturali e del tempo libero, ARCI, ENRNAS, ENRNAS, organizzano per venerdì 17 dicembre a Roma, presso la sala dell'Istituto Raimondi - via Teulada, con inizio dei lavori alle ore 9.30 - un convegno su «Radio, televisione e rinnovamento culturale».

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri) sul tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali». I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di quartiere, hanno proposto di favorire ovunque la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale. Di fronte all'attuale situazione, si è detto, è necessario che i repubblicani siano orientati a proporre un altro polo di aggregazione di matrice laica e riformista che contribuisca ad evitare questo scorporo

tanto auspicato anche da certi settori della destra democristiana.

Questa linea si è poi pronunciata a favore nel corso del convegno (aperto dal segretario del Pri, Aldo Bissolati) e con il presidente Spadolini, presidente della commissione Istruzione del Senato) anche i rappresentanti della sinistra repubblicana, della commissione femminile del partito e della Uil. Tutta la compagnia del Pri, in vista delle elezioni, ha espresso unanime consenso a questa proposta.

Un importante orientamento è emerso ieri nel corso del convegno nazionale del Pri (tenuto al Teatro dei Satiri) sul tema «Scuola, programmazione territoriale e servizi sociali». I repubblicani, in vista delle elezioni (fisse per il 13 marzo 1977) del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, dei Consigli di distretto scolastico e dei Consigli di quartiere, hanno proposto di favorire ovunque la formazione di una «terza lista» che si inserisca con una eventuale lista di sinistra, ma con una motivazione di carattere politico generale. Di fronte all'attuale situazione, si è detto, è necessario che i repubblicani siano orientati a proporre un altro polo di aggregazione di matrice laica e riformista che contribuisca ad evitare questo scorporo

La Direzione del Psi ha deciso di cambiare il proprio candidato per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura di nomina parlamentare, indicando il nome del prof. Ettore Gallo, docente all'Università di Padova. Il precedente candidato, l'avv. Luigi Guilo, non era riuscito, come è noto, a superare nel corso di tre votazioni il quorum della maggioranza qualificata necessaria per l'elezione. E la Camera e il Senato erano stati riconvocati proprio per stamane per procedere alla quarta votazione. La decisione della Direzione socialista dovrebbe pertanto sbloccare positivamente la situazione e consentire al Consiglio superiore della Magistratura di funzionare e allo stesso Parlamento di adempiere al suo compito e di andare avanti.

Polemiche per la decisione del ministro

Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente della Cassazione. Il ministro Bonifacio ha convocato i direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Il ministro Bonifacio, anche tenendo presente un significativo precedente riguardante il primo consiglio superiore della magistratura, pur essendo vacanti gli uffici del primo presidente e del Procuratore generale della Cassazione, ha ritenuto di non poter condurre la predetta motivazione dell'urgenza del provvedimento ed ha espresso l'avviso che, specie in materia di nomina del primo presidente della Cassazione, la scelta deve essere fatta dal Parlamento.

Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti

Oggi alle ore 15.30 il ministro dei Trasporti della Camera, il compagno Craxi, il quale aveva dichiarato che avrebbe presenziato al convegno del Consiglio superiore della magistratura, ha avvertito che non potrà essere presente.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi e a quelle dei giorni successivi.

Domattina, giovedì, alle ore 9.30 in Direzione (sala del C.C.) avrà luogo la riunione nazionale indetta dalla Sezione provinciale di informazione della radio-televisione, con al f.o.g. e Diritto d'accesso e regolamento delle emittenti locali.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

La Direzione del Psi ha deciso di cambiare il proprio candidato per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura di nomina parlamentare, indicando il nome del prof. Ettore Gallo, docente all'Università di Padova. Il precedente candidato, l'avv. Luigi Guilo, non era riuscito, come è noto, a superare nel corso di tre votazioni il quorum della maggioranza qualificata necessaria per l'elezione. E la Camera e il Senato erano stati riconvocati proprio per stamane per procedere alla quarta votazione. La decisione della Direzione socialista dovrebbe pertanto sbloccare positivamente la situazione e consentire al Consiglio superiore della Magistratura di funzionare e allo stesso Parlamento di adempiere al suo compito e di andare avanti.

Polemiche per la decisione del ministro

Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente della Cassazione. Il ministro Bonifacio ha convocato i direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti

Oggi alle ore 15.30 il ministro dei Trasporti della Camera, il compagno Craxi, il quale aveva dichiarato che avrebbe presenziato al convegno del Consiglio superiore della magistratura, ha avvertito che non potrà essere presente.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi e a quelle dei giorni successivi.

Domattina, giovedì, alle ore 9.30 in Direzione (sala del C.C.) avrà luogo la riunione nazionale indetta dalla Sezione provinciale di informazione della radio-televisione, con al f.o.g. e Diritto d'accesso e regolamento delle emittenti locali.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

La Direzione del Psi ha deciso di cambiare il proprio candidato per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura di nomina parlamentare, indicando il nome del prof. Ettore Gallo, docente all'Università di Padova. Il precedente candidato, l'avv. Luigi Guilo, non era riuscito, come è noto, a superare nel corso di tre votazioni il quorum della maggioranza qualificata necessaria per l'elezione. E la Camera e il Senato erano stati riconvocati proprio per stamane per procedere alla quarta votazione. La decisione della Direzione socialista dovrebbe pertanto sbloccare positivamente la situazione e consentire al Consiglio superiore della Magistratura di funzionare e allo stesso Parlamento di adempiere al suo compito e di andare avanti.

E' il professor Ettore Gallo

Nuovo candidato del PSI per il Consiglio della magistratura

La decisione della Direzione socialista consente di sbloccare la situazione creata dal « caso Guilo » - Oggi la riunione congiunta del Parlamento - Rilievi non fondati

La Direzione del Psi ha deciso di cambiare il proprio candidato per il decimo membro del Consiglio superiore della Magistratura di nomina parlamentare, indicando il nome del prof. Ettore Gallo, docente all'Università di Padova. Il precedente candidato, l'avv. Luigi Guilo, non era riuscito, come è noto, a superare nel corso di tre votazioni il quorum della maggioranza qualificata necessaria per l'elezione. E la Camera e il Senato erano stati riconvocati proprio per stamane per procedere alla quarta votazione. La decisione della Direzione socialista dovrebbe pertanto sbloccare positivamente la situazione e consentire al Consiglio superiore della Magistratura di funzionare e allo stesso Parlamento di adempiere al suo compito e di andare avanti.

Polemiche per la decisione del ministro

Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente della Cassazione. Il ministro Bonifacio ha convocato i direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti

Oggi alle ore 15.30 il ministro dei Trasporti della Camera, il compagno Craxi, il quale aveva dichiarato che avrebbe presenziato al convegno del Consiglio superiore della magistratura, ha avvertito che non potrà essere presente.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi e a quelle dei giorni successivi.

Domattina, giovedì, alle ore 9.30 in Direzione (sala del C.C.) avrà luogo la riunione nazionale indetta dalla Sezione provinciale di informazione della radio-televisione, con al f.o.g. e Diritto d'accesso e regolamento delle emittenti locali.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

La critica del Psi alla procedura seguita dal presidente della Camera, la polemica con Mancini, Lombardi ha invece ricordato di avere avvertito la Direzione socialista già nelle scorse riunioni dei sei cui si è discusso insistendo sulla candidatura Guilo.

Polemiche per la decisione del ministro

Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente della Cassazione. Il ministro Bonifacio ha convocato i direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti

Oggi alle ore 15.30 il ministro dei Trasporti della Camera, il compagno Craxi, il quale aveva dichiarato che avrebbe presenziato al convegno del Consiglio superiore della magistratura, ha avvertito che non potrà essere presente.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi e a quelle dei giorni successivi.

Domattina, giovedì, alle ore 9.30 in Direzione (sala del C.C.) avrà luogo la riunione nazionale indetta dalla Sezione provinciale di informazione della radio-televisione, con al f.o.g. e Diritto d'accesso e regolamento delle emittenti locali.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

iniziata. Il parere della giunta, quindi, nel caso si fosse discostata da una presa congiunta avrebbe assunto un valore soltanto per il futuro, come è consuetudine nota.

Polemiche per la decisione del ministro

Bonifacio non avalla la designazione del presidente di Cassazione

Nei ambienti del ministero della Giustizia si è appreso che il ministro Bonifacio non avalla la designazione del presidente della Cassazione. Il ministro Bonifacio ha convocato i direttivi del Consiglio superiore della magistratura, la quale gli ha sottoposto per il concerto la proposta di nomina del primo presidente della Corte di cassazione, formulata sul presupposto che tale nomina possa condizionare la valida costituzione del nuovo consiglio.

Oggi incontro delle Regioni alla commissione Trasporti

Oggi alle ore 15.30 il ministro dei Trasporti della Camera, il compagno Craxi, il quale aveva dichiarato che avrebbe presenziato al convegno del Consiglio superiore della magistratura, ha avvertito che non potrà essere presente.

I deputati e i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi e a quelle dei giorni successivi.

Domattina, giovedì, alle ore 9.30 in Direzione (sala del C.C.) avrà luogo la riunione nazionale indetta dalla Sezione provinciale di informazione della radio-televisione, con al f.o.g. e Diritto d'accesso e regolamento delle emittenti locali.

Scuola: il voto nelle maggiori città

Con le elezioni di domenica scorsa si sono concluse nelle scuole di ogni ordine e grado le consultazioni per il rinnovo dei consigli scolastici. Ora tocca ai distretti «costituiti» per gli appuntamenti del 1977 e si sta già facendo da ministro Ma-

	Roma	Napoli	Milano	Torino	Palermo	Bologna	Firenze	Cagliari
ELEMENTI								
Genitori	43,75	35,53	54,1	54,2	31,45	60	55	28
Docenti	53	52,63	51,3	87,7	70	69	n.p.	63,3
Non doc.	56,75	72,39	n.p.	n.p.	81,25	69	n.p.	n.p.
MEDIE								
Genitori	40	33,46	59,8	49,5	23,84	63	57	18,79
Docenti	61,74	64,68	77,6	77	65,43	75	n.p.	65,16
Non doc.	78,33	73,45	n.p.	72,2	62,7	94	n.p.	n.p.
SUPER								
Genitori	27,56	18,98	50,9	n.p.	7,35	42	32	12,5
Docenti	53	53,25	51,3	87,7	65,43	69	n.p.	58,57
Non doc.	70	64,31	n.p.	77,3	37,3	n.p.	n.p.	n.p.
Studenti	53	52,96	71,9	19,6	23,85	55	58	22,37